

INFORMAZIONI PERSONALI

PIERGIORGIO VITTORINI

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 16.5.1978 esercita la professione di avvocato penalista con particolare riferimento alle normative societarie industriali, antinfortunistiche, ambientali, amministrative fiscali, antitrust e presta attività di consulenza per plurime realtà associative (industriali e sindacali) bresciane e nazionali.

Docenze e attività di ricerca:

Dal 1973 al 1978 Docente nel centro Nazionale Audiovisuale Enaip in materia di tecniche cinematografiche e televisive applicate alla divulgazione ed alla didattica ed alla elaborazione di progetti organizzativi per l'industria nonché messaggi culturali, informativi e politici.

Dal 2004 titolare dell'insegnamento di *Diritto* nel Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro presso la (allora) Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Brescia e dal 2009 del corso integrativo intitolato "*Il dibattito penale*" afferente al medesimo insegnamento.

Dal 1993 al 2012 cultore della materia presso la Cattedra di Diritto processuale penale della (allora) Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Brescia

Docente in materia penale e processuale penale per realtà didattiche bresciane (Scuola Distrettuale Forense di Brescia, ISFOR 2000, Università cattolica-Sede di Brescia) e regionali per associazioni di categoria (Associazione Industriali di Brescia, Unione Industriali di Bergamo, Associazione Industriali di Mantova, di Cremona e di Crema, A.P.I. di Brescia, Collegio Costruttori di Brescia, Scuola Edile Bresciana, AIFOS: associazione italiana formatori della sicurezza sul lavoro, ASIG: associazione stampatori italiana giornali) e per ordini professionali (ingegneri, architetti, medici, avvocati, commercialisti), nonché per la ASL di Brescia nella specifico campo delle responsabilità in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e problematiche connesse, quali la ripartizione di competenze e deleghe, anche con riferimento alle conseguenti implicazioni sostanziali e processuali in materia societaria ed amministrativa/genitoriale (pubblica e privata).

Componente della commissione esaminatrice dei candidati all'esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione forense per l'anno 2001.

Presidente del consiglio direttivo dell'Automobile Club di Brescia gestore della corsa "Mille Miglia" storica, con competenze in materia giuridica, in particolare inerenti le "società in house".

Componente del Consiglio Generale di Automobile Club Italia.

Vice Presidente di ACI Storico Nazionale.

Relatore in seminari presso la cattedra di procedura penale e procedura penale comparata dell'università di Giurisprudenza di Brescia, dalla Scuola Distrettuale Forense dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, dalle associazioni industriali e professionali dall'A.I.G.A. (associazione italiana giovani avvocati). Su temi processuali e penali, legati alle più importanti modifiche legislative degli ultimi anni, quali la L. 479/99, l'introduzione del c.d. "Giusto processo", la competenza penale del giudice di pace, la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, introdotta dal D.Lvo 231/2001, nonché su argomenti inerenti la tutela ambientale (quali gestione dei rifiuti, delle acque e della bonifica dei siti industriali, con quanto da ciò correlato alla responsabilità penale dell'imprenditore) e alla normativa in tema di sicurezza e garanzia del prodotto, per la quale ha coordinato e redatto la relativa pubblicazione per l'Unione Industriali di Bergamo.

Relatore, altresì, nei seminari organizzati dall'Istituto di Psicologia giuridica di Brescia e della Scuola di Specializzazione di Psicologia Giuridica di Reggio Emilia in relazione alle applicazioni di tale disciplina alle diverse fasi del processo, con particolare riferimento al tema delle indagini difensive e della formazione della prova nel dibattito ed alla operatività nelle perizie e consulenze in materia.

Relatore ai convegni su "Testo unico sulla sicurezza: appalti e sistema sanzionatorio nel settore edile" e "Responsabilità nell'ambito dell'impresa di costruzioni" svoltisi presso la Scuola Edile Bresciana il 2 (2008-2010).

Presidente dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs 231/01) per plurime realtà industriali, editoriali e

bancarie (private e pubbliche) tutte elencabili e documentabili se richiesto e compatibilmente con le normative a tutela della privacy.

Esecutore di consulenze per gli adempimenti relativi al D.Lgs 231/01 ed alla strutturazione dei codici etici, dei modelli e dei protocolli connessi.

Competenze professionali

Attualmente tra i soci fondatori dello studio legale STUDIUM 1912, in Brescia Contrada Soncin Rotto n. 6, nel quale operano più avvocati, collaboratori esterni e studi professionali collegati. L'attività professionale si caratterizza sia per la consulenza che per il quotidiano esercizio dell'attività processuale nelle sedi giudiziarie di merito e di legittimità, fra le molte il patrocinio del Comune di Brescia nel processo per la strage di Piazza Loggia, con particolare riferimento alle materie coinvolgenti le responsabilità penali degli operatori (persone fisiche ed enti) nei settori societario (privati e pubblici), industriale, amministrativo, fallimentare, finanziario, nonché le procedure amministrative in materia di anti-trust, ed amministrativo/penalistiche per la tutela dei marchi dei brevetti e delle proprietà intellettuali.

Con specifico riferimento alla materia regolata dal d. lgs 8 giugno 2001 n. 231

Svolge da tempo attività di consulenza in materia per plurimi primari soggetti, caratterizzati da articolate strutture societarie e complessità aziendali, operanti nei settori dell'industria manifatturiera, del terziario, della sanità, anche quotati in borsa, i cui nominativi non vengono qui riportati per riservatezza, ma che possono essere resi espliciti nelle forme tutelate, ove richiesto.

Sempre per i medesimi committenti ha ricevuto l'incarico di progettare, redigere e rendere operativi codici etici, modelli organizzativi e strutture di controllo al fine di tutelare le società ed i vertici delle medesime dalle ripercussioni di condotte penalmente rilevanti di dirigenti e di subordinati.

Il tutto con la specificità di coordinare questa elaborazione con i temi governati dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, ciò fin da quando era solo in previsione la riforma che, con il D.Lgs 123/07, ricomprende, oggi, i reati colposi sanzionati dalle normative antinfortunistiche (d. lgs 81/08) nell'ambito di applicazione del d. lgs 231/2001. Si evidenzia, sul punto, la peculiarità e l'attualità dell'esperienza acquisita (sia sul piano teorico che operativo) nella ideazione e messa in opera dei sistemi di tutela delle strutture imprenditoriali con riferimento ad ambedue i profili di responsabilità individuati dalle due diverse normative: l'una sul versante della sicurezza e l'altro su quello della responsabilità amministrativa degli enti.

Sul tema ha partecipato al lavoro di ricerca dell'Università di Brescia, corso di Laurea in giurisprudenza, curando la sezione dedicata alla Esecuzione nel Volume Collettaneo A.A.V.V. *"Il processo penale de Societate"*, a cura di A. Bernasconi, Milano, 2006, così abbinando approfondimento scientifico e prospettive di pratica giurisprudenziale, in sintonia con l'attività professionale esercitata.

Nell'ambito del progetto di ricerca delle università di Perugia, Verona e Brescia ha curato il commento degli articoli relativi alla esecuzione delle sanzioni a carico degli enti in *"La Responsabilità amministrativa degli enti. Commento articolo per articolo al D.lgs 8 giugno 2001 n. 231"* a cura di A. Presutti – A. Bernasconi – C. Fiorio, Padova 2008.

Nel 2009 è stata pubblica per i tipi di Giuffrè Editore la sua traduzione dell' *"L'arte della Cross Examination"* con note esplicative del giudice costituzionale, prof. Giuseppe Frigo ed introduzione del prof. Ennio Amodio, testo di base per le attuali procedure penali nord americano ed inglese e diffuso nelle università d'oltre oceano.

È in corso di elaborazione un nuovo esteso lavoro sui reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs 231/01 da editarsi entro l'anno per iniziativa delle associazioni industriali di Bergamo e Brescia.

Svolge attualmente ed ha svolto negli anni precedenti consulenza ed assistenza in ATS Brescia | Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (ex ASL di Brescia).

Dal 13 febbraio 2015 nominato Presidente dell'Automobile Club Brescia.

Capacità e competenze nel settore delle imprese di cultura

Dal 1969 al 1973 ha collaborato alle attività della Loggetta di Brescia, ed è stato formatore nel primo centro sperimentale italiano per l'impiego degli audio-visuali (fotografia, televisione, cinema).

Dal 2007 unitamente al M° Umberto Fanni è responsabile dell'iniziativa "Pazzi per l'Opera" organizzata dal Teatro Grande di Brescia nell'ambito della stagione lirica e di balletto, iniziativa che intende mettere in contatto il pubblico cittadino dei non addetti ai lavori con la conoscenza del melodramma, mediante conferenze e divulgazioni televisive e radiofoniche.

Nell'anno accademico 2005/2006 ha insegnato Legislazione dello Spettacolo nel corso di perfezionamento per Organizzatori Culturali promosso dall'Università Cattolica di Brescia, diretto da Francesco Casetti.

Negli anni accademici 2011/2012 e 2013/2014 ha insegnato legislazione dello spettacolo e progettazione di strutture giuridiche operative nel master "l'impresa della cultura: gestire, finanziare, comunicare la cultura del territorio" tenuto presso l'Università Cattolica di Brescia.

È ideatore e co-direttore artistico di "Fabbrica Brescia – Il Cantiere delle Arti", il primo Festival italiano che coniuga cultura d'impresa e produzione culturale. La prima edizione del Festival si è svolta con successo nei mesi di Settembre e Ottobre 2010, promosso dalla Associazione Industriali Bresciani in occasione del 50° anniversario del Gruppo Giovani, offrendo lo spettacolo della produzione industriale nei luoghi in cui esso si realizza.

Si interessa delle problematiche giuridiche e amministrative dello spettacolo, in modo particolare delle Fondazioni Lirico Sinfoniche: segnatamente ha approfondito le tematiche connesse al rapporto pubblico privato, in riferimento allo sviluppo della ricerca di risorse economiche tramite azioni mirate di partenariato produttivo e promozionale e alla giurisprudenza che le può regolare, anche sotto il profilo della titolarità della proposta intellettuale, la finalità promozionale e pubblicitaria e le conseguenti tutele.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Diploma liceale nel 1969 presso il Liceo Ginnasio Arnaldo di Brescia;
 Laurea in giurisprudenza nel marzo del 1975 presso l'Università degli Studi di Milano;
 Abilitazione all'esercizio della professione forense nel 1978.

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B	B	A	B	A
Francese	B	B	A	B	A

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

ULTERIORI INFORMAZIONI

ELENCO PUBBLICAZIONI ALL'ATTIVO:

- *La sicurezza del prodotto nella responsabilità dell'impresa*, in 'I quaderni dell'unione, quadrimestrale di studi e ricerche' anno X – n. 1, Ottobre 2003;
- *Le norme sull'esecuzione*, in A.A. V.V. *Il processo penale de societate*, a cura di A. BERNASCONI, Milano, 2006;
- *Commento agli artt. 80, 81, 82, 83, 84 e 85 in La responsabilità amministrativa degli enti. Commento articolo per articolo al D. legisl. 8 giugno 2001, n. 231*, a cura di A. PRESUTTI–A. BERNASCONI–C. FIORIO, Padova, 2008;
- *"Lineamenti della "nuova" sicurezza sul lavoro: il D.Lgs 81/2008 e il D.Lgs 231/2001" ne "I quaderni" editrice Confindustria Bergamo – 2009 .*
- *"L'arte della Cross Examination"* con note del giudice costituzionale, prof. Giuseppe Frigo ed introduzione del prof. Ennio Amodio, Giuffrè, 2009.

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla legge 196/03.

Brescia, 11 giugno 2018

Piergiorgio Vittorini